Allegato parte integrante

disciplinare delle funzioni del Centro di coordinamento delle misure e azioni previste dalla legge provinciale 9 marzo 2010 n. 6

Disciplinare delle funzioni del Centro di coordinamento delle misure e azioni previste dalla legge provinciale 9 marzo 2010, n. 6 (Interventi per la prevenzione della violenza di genere per la tutela delle donne che ne sono vittime)

Al Centro di coordinamento spetta organizzare e raccordare le misure e le azioni previste dalla legge n. 6 del 2010; esso rappresenta il punto di riferimento organizzativo, operativo e informativo per l'amministrazione provinciale per l'attuazione della legge.

In particolare alle due strutture provinciali che lo costituiscono sono attribuite le funzioni di seguito descritte:

A) Funzioni dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili – Ufficio per le politiche di pari opportunità:

1. gestione e coordinamento dell'Osservatorio provinciale sulla violenza di genere, che consiste in:
 - acquisizione dei dati e delle informazioni quantitative e qualitative relativi alla violenza di genere in provincia di Trento riguardanti i soggetti coinvolti nel fenomeno. Per quanto riguarda i soggetti del terzo settore i dati e le informazioni sono forniti all'Osservatorio dal Servizio politiche sociali e abitative.
 - elaborazione dei dati e delle informazioni quantitative e qualitative relativi alla violenza di genere in provincia di Trento, riguardanti in particolare:
 - o dati statistici (vittime, maltrattanti, servizi, contesto sociale, ecc.);
 - o dati relativi ai soggetti pubblici e privati coinvolti nel fenomeno (a partire dai componenti del Comitato per la tutela delle donne vittime di violenza);
 - predisposizione - in collaborazione con il Servizio politiche sociali e abitative - di uno specifico strumento di rilevazione dei dati riguardanti i soggetti del terzo settore che gestiscono servizi a favore di donne vittime di violenza;
 - acquisizione e aggiornamento di eventuali dati ed informazioni relative ad altri sistemi territoriali (nazionali, europei, internazionali);
 - organizzazione e sistematizzazione dei dati in un sistema strutturato;
 - evidenziazione di eventuali carenze informative;
 - analisi ed elaborazione dei dati al fine di monitorare ed approfondire la conoscenza del fenomeno;
 - collaborazione con il sistema informativo delle politiche sociali;
 - supporto all'attività del Comitato per la tutela delle donne vittime di violenza attraverso la messa a disposizione di informazioni e di ogni elemento conoscitivo utile riguardo il fenomeno della violenza di genere;
 - elaborazione di pubblicazioni e di ogni materiale utile alla divulgazione delle informazioni;
 - individuazione e promozione di attività innovative di prevenzione e sensibilizzazione;

- progettazione ed elaborazione di Linee guida relative al fenomeno della violenza di genere, sulla base dei risultati dello “Studio relativo ai soggetti del Comitato antiviolenza e censimento delle informazioni” affidato all’Università degli studi di Trento.

B) Funzioni del Servizio politiche sociali e abitative - Ufficio programmazione e coordinamento:

1. supporto all’attività del Comitato per la tutela delle donne vittime di violenza attraverso lo studio delle tematiche oggetto di discussione e l’attività di segreteria dell’organismo;
2. predisposizione - in collaborazione con l’Osservatorio provinciale sulla violenza di genere - di uno specifico strumento di rilevazione dei dati riguardanti i soggetti del terzo settore che gestiscono servizi a favore di donne vittime di violenza,
3. acquisizione dei dati e delle informazioni quantitative e qualitative relativi alla violenza di genere in provincia di Trento riguardanti i soggetti del terzo settore che gestiscono servizi a favore di donne vittime di violenza, e successiva trasmissione di tali dati e informazioni all’Osservatorio provinciale sulla violenza di genere;
4. predisposizione degli atti utili per l’attuazione della legge provinciale n. 6 del 2010, relativamente all’individuazione dei requisiti di accreditamento dei servizi socio-assistenziali a favore di donne vittime di violenza, alle modalità, ai criteri e alle condizioni di accesso ai servizi, alla definizione della durata della fase di emergenza di ospitalità presso strutture residenziali e alla progettazione e attivazione di percorsi rieducativi per uomini maltrattanti;
5. individuazione dell’immobile da destinare al servizio residenziale di “casa rifugio” e sua attivazione;
6. predisposizione degli atti utili per l’istituzione del fondo di solidarietà per le donne vittime di violenza e definizione dei relativi criteri e condizione di accesso;
7. rilevazione dei bisogni formativi dei componenti il Comitato per la tutela delle donne vittime di violenza e attuazione di percorsi di formazione;
8. supporto all’Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili – Ufficio per le politiche di pari opportunità, per la progettazione e l’elaborazione di Linee guida relative al fenomeno della violenza di genere;
9. individuazione e promozione di attività innovative di prevenzione e sensibilizzazione.